1865

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 216

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 29 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

I signori, ai quali scade l'associazione col 31 agosto e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alla domanda d'abbonamento.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* devono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia
(Via del Castellaccio, nº 20, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, in udienza del 24 agosto 1865, ha fatte le seguenti disposizioni e nomine nel personale degli ufficiali generali:

Niccolini marchese Giuseppe, maggiore generale comandante la sotto divisione militare territoriale di Siena, collocato in disponibilità, in seguito alla soppressione della detta sotto divisione militare;

Piacenza-Gioello cav. Giuseppe, maggior generale comandante la sotto divisione militare territoriale di Novara, id. id.;

Ardoino cav. Nicola, maggior generale comandante la sotto divisione militare territoriale di Siracusa, id. id.;

D'Ayala cav. Mariano, maggior generale comandante la sotto divisione militare territoriale di Caltanisetta, id. id.;

Longo cav. Giacomo, maggior generale comandante l'artiglieria del 5° dipartimento militare, nominato membro del comitato d'artiglieria;

Del Bono cav. Giuseppe, comandante l'artiglieria del 3° dipartimento militare, trasferto al comando d'artiglieria del 5° dipartimento militare.

S. M., sulla proposta del Ministro di Marina, con Regio Decreto del 10 agosto 1865, ha fatto le seguenti disposizioni:

Gabaldoni Carlo, applicato di 2ª classe nel Ministero di Marina, collocato in aspettativa per 4 mesi, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con un terzo di paga a datare dal 1° agosto corrente;

Cattaneo avv. Edoardo, applicato di 4ª classe id., collocato in aspettativa per 3 mesi, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con un terzo di paga a datare dal 1° agosto corrente.

S. M., sulla proposta del Ministro di Marina, con Regio Decreto del 13 agosto 1865, ha fatto le seguenti disposizioni:

Flick Massimo, applicato di 4ª classe nel Ministero di Marina, accordate le volontarie dimissioni dal Regio servizio a datare dal 1° settembre prossimo venturo;

Rota Ugo, volontario id., nominato applicato di 4ª classe coll'annua paga di lire 1200 a partire dal 1° settembre p. v.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Il Ministro delle Finanze ha diramato agli impiegati delle Tasse e del Demanio la seguente Circolare in data di Torino 30 giugno 1865 che ha per oggetto la Condonazione di penalità per infrazioni delle Leggi sul Registro e Bollo conceduta col R. Decreto del 15 giugno 1865, nº 2342.

Col Decreto Reale del 15 corrente che si trascrive appiedi della presente Circolare, S. M. si è degnata di permettere che siano registrati senza pagamento di sopratassa o pena pecuniaria i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, i quali a termini delle Leggi 14 luglio 1864 num. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, nº 2136, per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie.

Collo stesso R. Decreto è pure permesso di riparare, senza conseguenze penali, le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse nei contratti d'affitto di beni immobili, ed in quelli di colonia o mezzeria stipulati in forma privata.

Affinchè le disposizioni del preaccennato Reale Decreto abbiano una esatta applicazione, il sottoscritto stima opportuno di impartire agli Impiegati del Registro le seguenti istruzioni.

1° Sono compresi nel nuovo indulto Sovrano i contratti verbali di affitto e in forma privata di data anteriore al 25 giugno, giorno della pubblicazione del Reale Decreto, qualunque sia la Legge sotto il cui impero vennero stipulati semprechè, trattandosi di edifizi e di costruzioni, i contratti di affitto sieno tuttora in corso al momento della dichiarazione prescritta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, nº 2319, e trattandosi di beni rurali, l'affitto concerna in tutto o in parte l'ultimo triennio anteriore alla dichiarazione voluta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, num. 2320.

2° Quanto ai contratti di mezzeria o colonia parziaria, il condono è conceduto per quelli soltanto che si riferiscono al triennio o al periodo di rotazione agraria che precede immediatamente la dichiarazione richiesta dal Regolamento in ultimo citato nel numero precedente.

3° L'abbandono delle penalità di registro e di bollo non è accordato in modo assoluto, ma è vincolato alla condizione che i contratti siano denunziati e registrati a tutto il 31 del prossimo mese di agosto, e che entro lo stesso termine siano rese regolari le scritture private in contravvenzione alle Leggi sul bollo, mediante l'applicazione di tante marche da bollo quante sono necessarie a raggiungere lo ammontare delle tasse che erano dovute quando il contratto fu stipulato.

Le marche da bollo dovranno essere apposte esclusivamente dall'uffizio presso il quale si farà eseguire la regolarizzazione del contratto.

4° Sono da annullarsi di pien diritto le penalità di registro che fossero dovute in tutto od in parte alla data della pubblicazione del R. Decreto per i contratti di affitto contemplati al nº 1 della presente, i quali siano già stati precedentemente registrati col pagamento delle relative tasse.

L'annullamento di tali penalità sarà eseguito colle norme prescritte dalla Circolare in data 4 novembre 1862, num. 27.

5° Sono comprese nella nuova condonazione anche le penalità di bollo dipendenti da contravvenzioni già accertate per contratti della natura di quelli contemplati nei precedenti numeri 1 e 2 purchè i contratti medesimi sieno resi regolari entro il 31 agosto 1865 nei modi stabiliti al precedente numero 3.

Se i titoli in contravvenzione fossero stati sequestrati ed uniti al processo verbale di contravvenzione, in questo caso si eseguiranno le prescrizioni date coll'articolo 7 della circolare 4 novembre 1862 sopracitata.

6° Trascorso il 31 agosto 1865, nessuno dei contratti contemplati dal R. Decreto potrà essere registrato o bollato senza il pagamento delle incorse penalità.

7° Gl'ispettori e sotto-ispettori del registro, in occasione delle prime verificazioni che saranno da essi eseguite negli uffizi contabili, praticheranno le ricognizioni prescritte colla circolare del 4 novembre 1862, nº 27, per accertare se le disposizioni del R. Decreto sono state regolarmente eseguite.

8° Entro il mese di settembre 1865 i ricevitori del Registro e del Bollo dovranno trasmettere alle rispettive direzioni una nota indicante il numero dei contratti registrati o regolarizzati nei rapporti della Legge sul Bollo, e lo ammontare delle tasse riscosse in dipendenza delle accordate facilitazioni.

9° Le direzioni riepilogheranno in uno stato complessivo i risultati degli stati parziali loro pervenuti dai singoli ricevitori, e lo trasmetteranno al Ministero entro i primi quindici giorni del mese di novembre 1865.

Il Ministro: Quintino Sella.

(*Vedi il R. Decreto ai nn.* 152 e 170.)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
DIREZIONE TECNICA DEI LAVORI PER LO SCORPORO DE' TERRENI ADEMPRIVILI

Rendiconto delle operazioni di scorporo dei terreni ademprivili della Sardegna a tutto il mese di giugno 1865.

Superficie di terreni ademprivili ottenuta colle operazioni Ranimetriche che si eseguirono in dipendenza alla Carta R. 26 febbraio 1839.	Risultato delle operazioni preliminari tecniche per la divisione dei terreni in due lotti		Risultato delle operazioni dei periti			
			Lotto A		Lotto B	
	Superficie de' terreni ademprivili in ettare	Valore complessivo in lire nuove	Superficie in ettare	Valore in lire nuove	Superficie in ettare	Valore in lire nuove
Parte I. — *Riparto compiuto e fatto l'assegnamento dei lotti.*						
43,639 33 87	38,536 75 50	5,010,383 56	18,758 94 99	2,505,191 78	19,777 80 51	2,505,191 78
Parte II. — *Riparto compiuto e che resta a farsi l'assegnamento dei lotti.*						
94,276 66 85	83,6.0 91 36	8,749,209 31	41,796 19 23	4,374,604 65	41,804 72 13	4,374,604 66
Parte III. — *Lavori di campagna compiuti, ed in corso d'esecuzione quelli di tavolo in ufficio.*						
139,840 58 60	133,570 48 »	13,361,595 70	»	»	»	»
277,756 23 58	255,708 14 86	27,121,188 57	60.555 14 22	6,879,796 43	61,582 52 64	6,879796 44

Il Capo della prima divisione: Biagio Caranti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. — Si legge nel *Moniteur* in data del 25:

« Un dispaccio di Neufchâtel di questa mattina dà i seguenti particolari sull'accidente toccato ieri in quella città alla vettura di seguito a quella dell'imperatore.

L'imperatore e l'imperatrice sortendo dalla stazione della strada ferrata si dirigevano in vettura all'albergo dove dovevano discendere.

Durante il tragitto i cavalli della vettura del seguito, nella quale si trovavano la principessa Anna Murat, la contessa di Montebello e madamigella Bouvet, spaventati dal fischio della locomotiva, passarono avanti alla vettura delle Loro Maestà rovesciando molte persone fra quelle che si accalcavano sulla via.

La vettura incontrando un ostacolo si rovesciò; nell'urto violento la principessa Anna Murat riportò delle forti contusioni alla testa, la contessa di Montebello ebbe fratturata la clavicola, e madamigella Bouvet rotta una costa.

Il cocchiere riportò varie contusioni e il cameriere ebbe un piede fratturato.

Le ferite riportate dalle persone della folla state rovesciate dai cavalli sono fortunatamente leggiere. Questi feriti furono trasportati all'ospedale, dove l'imperatore e l'imperatrice si portarono a visitarli con una sollecitudine della quale tutta la popolazione della città ebbe a mostrarne la viva riconoscenza acclamando con entusiasmo le LL. MM.

L'imperatore ha lasciato questa mattina Neufchâtel per recarsi direttamente a Fontainebleau.

L'imperatrice rimane a Neufchâtel a prodigare le sue cure ai feriti, il di cui stato è d'altronde soddisfacente. »

Lo stesso giornale ha il seguente telegramma in data di Fontainebleau 27 agosto sera:

« L'imperatore è arrivato in questo punto al palazzo di Fontainebleau in istato di perfetta salute.

Prussia. — Si scrive da Berlino in data del 24 agosto:

« Si comincia a rivelare qualche particolare sulle trattative di Gastein, ed io posso in proposito farvi le seguenti comunicazioni degne di fede.

« Mantenere ad ogni costo le dimande del 22 febbraio; questo era il programma del signor di Bismark, al quale s'era sempre più avvicinato il re a misura che il partito militare, a capo del quale stava il ministro della guerra, più spingeva alla guerra.

« Egli è certo che il piano di campagna era formato, ed a questo direttamente si riferiva il campo d'esercizii a Neisse.

« Le altre grandi potenze non tardarono ad aver conoscenza di questi fatti, i quali produssero una grande sensazione specialmente a Londra.

« Sembra positivo che l'Inghilterra incaricasse il suo ambasciatore a Vienna ed a Berlino di far tutti gli sforzi per ottenere una conciliazione.

« A tutto questo si aggiunse che il partito dell'Austria alla corte di Berlino, alla cui testa sta il generale di Manteuffel, non tralasciò mezzo alcuno per determinare il re a far delle concessioni, mentre che le alte dame riunite a Ischl, cioè l'arciduchessa Sofia madre dell'imperatore Giuseppe, e la sua sorella, la regina vedova del defunto re di Prussia influivano dal canto loro a far accettare la convocazione della Dieta tedesca per la definizione degli affari e della flotta di Kiel e di Rendsbourg, non che per la cessione del Lauenburg contro indennità.

« Si attribuisce il merito di queste proposte al conte di Bloome, al quale ne sarebbe stata suggerita l'idea del signor de Pfordten.

« L'articolo 9 della convenzione di Gastein relativo all'acquisto del Lauenburg dovrà esercitare una influenza immediata sugli affari interni della Prussia. A termini della costituzione l'acquisto non può aver luogo effettivamente che dietro la approvazione della Camera. Bisognerà adunque convocarla quanto prima.

(*Corresp. Havas*).

Danimarca. — Si scrive da Copenhagen in data del 23 agosto:

« Tutta la città è in moto per i preparativi del ricevimento che dev'esser fatto alle deputazioni degli abitanti dello Schleswig settentrionale che devono arrivare quanto prima a Copenhagen; saranno circa seicento, accompagnati la massima parte dalle loro famiglie, e devono restare dal 2 sino al 7 settembre. Essi sono rappresentanti dell'isola d'Alsen, della penisola di Sundewill, delle città di Flensburg, Apensade e Haderslew, e dei loro dintorni. (*Pays*)

— Si scrive da Madrid in data del 21 agosto al *Moniteur*:

« La politica fa sosta in questo momento, e la sarà così sino alla nuove elezioni che ci vengono annunziate pel prossimo novembre.

« Il Governo non se ne sta però colle mani alla cintola, e si occupa in questo momento di finanze e di lavori pubblici.

« La regina ha testè firmato un decreto sulla sorveglianza delle società commerciali. La legge sulle società anonime di credito stata sanzionata da S. M. il 28 gennaio 1856 autorizza il Governo ad esaminare i loro conti ed informarsi delle loro operazioni ogni qual volta lo creda conveniente. Sino ad ora quest'incarico era affidato ai governatori delle provincie; ma l'esperienza ha mostrato che un tale sistema non era sufficiente per evitare degli abusi, dei quali bisogna del resto incolparne la negligenza degli azionisti.

« Per ovviare a questi pericoli il nuovo regolamento viene a completare la legge in vigore sui bilanci; legge che impone al Governo l'obbligo di far sorvegliare da ispettori o delegati le società di credito; lasciando alle società la più ampia libertà nelle loro operazioni, ed agli azionisti l'incombenza di sorvegliare ai loro interessi stabilisce le disposizioni le più precise per assicurare la periodicità dell'inscrizione, e presenta delle serie garanzie per i capitali stranieri.

« Questi ispettori, nominati conformemente all'articolo 13 della legge 25 luglio ultimo passato, saranno considerati come pubblici funzionari e formeranno una sezione a parte nel Ministero delle finanze.

« Essi dovranno far constatare l'esistenza in cassa dell'ammontare del primo dividendo passivo, vegliare alla riunione ed alla organizzazione delle Giunte degli azionisti, alla contabilità, ed alla conformità delle operazioni cogli statuti.

« Le società pubblicheranno sulla *Gazzetta di Madrid* i loro resoconti ogni mese o almeno ogni tre mesi.

« Questo è il regolamento che riesce così opportuno in questo momento per la Spagna.

« La situazione finanziaria dello Stato non può del resto cagionare gravi inquietudini; se essa non soddisfa ancor pienamente il governo ed il paese, non è però men vero che il tesoro è in piena regola colla Banca di Spagna, che ha pagate le sue obbligazioni scadute per più milioni, e che ha coperto il semestre del debito interno ed esterno con una prestezza inusitata; e che finalmente egli tiene nella cassa delle somme rilevanti.

« Senza dubbio questi risultati sono in gran parte dovuti agli incassi stati fatti per la vendita dei biglietti ipotecari e per la emissione dei titoli. Ma il ministro di finanza lavora a far sì che a queste rendite speciali ed a questi profitti transitorii tengano dietro delle risorse permanenti. Egli vi arriverà mediante l'economia rigorosa, ed i savi provvedimenti amministrativi che si propone di addottare. L'ammortimento civile ed ecclesiastico favorirà di molto questo risultato.

Turchia. — Si scrive da Costantinopoli in data del 16 agosto:

« Il cholera pare in decrescenza; l'epidemia gettò per qualche tempo un grande alarme nel commercio e sturbò gli affari così che i pagamenti furono sospesi, e chiusi quasi tutti i magazzini.

« Un panico poco giustificato dalle proporzioni del morbo aveva invaso tutte le classi della popolazione, e si videro in questa occasione riprodursi dei tristi fatti.

« Si sa che il comandante ed il medico di una fregata, proveniente da Alessandria, ingannarono il Consiglio di sanità di Costantinopoli, ed ottennero la libera pratica benchè avessero a bordo dei marinai attaccati di cholera. Qualcheduno addossò la responsabilità di questi atti ad un bascià, ora morto, e che si trovava allora a bordo di quella fregata, il quale per poter sbarcare subito non avrebbe punto esitato di esigere dagli ufficiali questa infrazione ai regolamenti della quarantena.

« Le conseguenze di quella imprudenza non tardarono a farsi conoscere. Dopo essere rimasto per qualche giorno concentrato nell'ospitale, dove erano stati deposti i marinai ammalati, il morbo scoppiò nei quartieri vicini e si propagò poco dopo in tutta la città e nei villaggi del Bosforo.

« Non si può descrivere il primo terrore che assalì gli abitanti. Essi emigrarono sui monti circostanti, restando senza tetto, esposti a tutte le intemperie. Scomparve allora ogni rivalità di religione, cessarono le ire di casta; fatto strano e senza precedenti negli annali della storia orientale.

« Il governo preso alla sprovvista per l'infierire del morbo, si affrettò di ordinare una quarantena di dieci giorni, malgrado i rimarchi del Consiglio di sanità e della intendenza militare, che rilasciavano già le patenti brutte ai bastimenti in partenza. I provvedimenti contradditorii, e gli altri espedienti improvvisati in tutta fretta non arrestarono il progresso dell'epidemia.

« Si mancava di tutto; non vi erano ospitali, non comitati di soccorso, non medici, non medicine.

« Il gran Vizir diede prova di zelo e di energia, ma i suoi sforzi male assecondati non riescirono che alla instituzione di un Comitato fatto impotente dalle difficoltà che sorgevano da ogni parte.

« Il numero dei medici a Costantinopoli è grande, ma sgraziatamente quando l'epidemia cominciò ad aggravarsi in gran numero lasciarono la capitale; lo stesso capo della comunità greca abbandonò il patriarcato con una parte del clero.

« In un agli esempi di coraggio impassibile e di paziente rassegnazione dati dai Musulmani e dai Greci si vide qui più d'una scena ben trista; dei genitori che abbandonarono senza soccorsi i loro figli presi dal morbo: dei figli che cacciavano di casa la madre che ne era stata tocca; dei moribondi ammazzati coi sassi mentre si trasportavano alle ambulanze.

« Fomentata dal modo difettoso con cui sono tenuti i cimiteri, dal detestabile regime di vita, e dal sudiciume delle popolazioni l'epidemia avrebbe preso un carattere ancor più violento se Costantinopoli non si trovasse in condizioni topografiche eccezionali.

« L'epidemia, dopo aver raggiunto una cifra assai elevata, ora da qualche giorno rapidamente decresce.

« Fra le tribù circasse continua l'emigrazione.

« Ultimamente Noured Bascià, a ciò delegato, dalla Porta, ricevette a Kars 2000 Tchechers, venuti colle loro armi, bagagli, coi cavalli e col bestiame, sotto la scorta di uffiziali russi; era aspettata l'intera tribù, la quale è calcolata in 60 mila persone. Questa popolazione deve venir diretta per Mouch, Sirvas e Diarbekid.

« Quanto ai Kabardiani che avevano pur mostrato intenzione di emigrare, il governo turco non potrà riceverli sul suo territorio che nel prossimo anno soltanto.

« Un'altra tribù, quella degli Abasi, campata presso Battun, dimanda di ritornare alle sue montagne; essa vorrebbe che la Porta noleggiasse a tal uopo vapori. Venne loro risposto che avrebbero dovuto rientrare in Russia per via di terra, o venir dispersi per le provincie dell'interno.

« Gli ultimi dati portano a 172 mila l'ammontare dei Circassi accampati sul litorale asiatico del Mar Nero. » (*Moniteur*)

VARIETÀ

L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ELETTORALE
NEL REGNO D'ITALIA

Raffronti statistici.

La statistica dell'istruzione primaria che abbiamo sott'occhi, si riferisce all'anno 1862-63, e divide il Regno nei compartimenti naturali seguenti:

1. *Piemonte.* — Provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, abitanti 2,764,263;

2. *Liguria.* — Genova, Porto Maurizio, abitanti 771,473;

3. *Lombardia.* — Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, 3,104,838 abitanti;

4. *Emilia.* — Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio nel-l'Emilia, abitanti 2,005,834;

5. *Umbria.* — Umbria, abitanti 513,019;

6. *Marche.* — Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, abitanti 883,073;

7. *Toscana.* — Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Siena, Massa e Carrara, abitanti 1,967,067;

8. *Abruzzi e Molise.* — Abruzzo Citeriore e Abruzzo Ulteriore I ed Ulteriore II, Molise, abitanti 1,212,835;

9. *Campania.* — Benevento, Napoli, Principato Citeriore, Principato Ulteriore, Terra di Lavoro, abitanti 2,625,830;

10. *Puglie.* — Capitanata, Terra di Bari, Terra d'Otranto, abitanti 1,315,269;

11. *Basilicata.* — Basilicata, abitanti 492,959.

12. *Calabrie.* — Calabria Cit., Calabria Ult. I., Calabria Ult. II., abitanti 1,140,396;

13. *Sicilia.* — Caltanisetta, Catania, Girgenti, Messina, Noto, Palermo, Trapani, 2,392,414 abitanti;

14. *Sardegna.* — Cagliari, Sassari, 588,064 abitanti;

Regno d'Italia, compartimenti 14, provincie 59, abitanti 21,777,334.

A questi compartimenti, che abbiamo qui conservati per seguire la suaccennata *Statistica dell'Istruzione primaria*, ridurremo anche le cifre degli elettori politici, secondo le liste 1862-63, che ricaviamo dalla *Statistica* ufficiale pubblicatane nel Calendario Generale del 1864.

Ecco ora il prospetto dell'istruzione primaria, quale è richiesta per esercitare il diritto elettorale politico (saper leggere e scrivere) nei maschi sopra 25 anni (età legale per essere elettore politico) in confronto col numero degli elettori.

Compartimenti naturali	Abitanti maschi cifre effettive Censimento 1° gennaio 1861	maschi sopra i 25 anni — Numero	per 1000 abitanti maschi	sanno leggere e scrivere — Numero	per 1000 maschi sopra i 25 anni	Elettori politici liste 1862-63 — Numero	per 1000 maschi sopra 25 anni in genere	per 1000 maschi sopra 25 anni che sanno leggere e scrivere
Piemonte	1,378,389	682,592	495	378,533	554	58,428	86	154
Liguria	376,032	183,997	492	75,407	409	17,182	93	228
Lombardia	1,574,029	775,394	493	368,476	475	53,919	70	149
Emilia	1,033,631	528,869	511	141,869	268	30,050	57	212
Umbria	263,548	138,262	524	31,6 1	229	5,398	39	177
Marche	437,069	229,786	525	53,476	233	9,299	41	174
Toscana	1,003,185	514,516	512	165,622	324	35,792	69	246
Abruzzi e Molise	592,985	302,275	510	60,626	200	15,859	52	257
Campania	1,310,221	675,484	516	153,086	227	48,130	71	314
Puglie	647,887	312,161	481	52,619	168	24,340	78	463
Basilicata	240,300	121,219	504	20,533	169	7,896	65	385
Calabria	560,141	274,661	490	45,107	164	17,463	64	387
Sicilia	1,183,795	563,189	476	99,287	176	33,482	59	337
Sardegna	206,024	142,768	482	20,624	144	21,142	148	1,025
Regno d'Italia	10,897,236	5,444,673	500	1,666,876	306	378,380	69	227
Totale senza la Sardegna	10,601,2	5,301,905	500	1,646,252	311	357,238	67	217

Abbiamo dàte separatamente le cifre del totale del Regno d'Italia senza l'isola di Sardegna, perchè in quest'isola, in grazia dell'articolo 1°, numero 3, della Legge elettorale 17 dicembre 1860, non essendo richiesta negli elettori già iscritti all'atto della promulgazione della Legge la condizione del saper leggere e scrivere, il numero degli elettori politici si trova eccezionalmente maggiore di quello dei maschi sopra 25 anni che sanno leggere e scrivere, mentre nel resto d'Italia è per media del 21 al 22 per 100; il che basta ad alterar questa media e a portarla quasi al 23 per 100, ove si tolga la Sardegna.

Chi volesse classificare i 14 compartimenti naturali, che servirono di base all'ultima statistica dell'istruzione primaria, secondo l'ordine della maggiore istruzione nei maschi maggiori di 25 anni, e secondo il maggior numero degli elettori politici tanto in confronto di quello dei maschi sopra 25 anni in genere, quanto di quelli soltanto tra di essi che sanno leggere e scrivere, avrebbe il risultato seguente:

Compartimenti in ordine di maggiore istruzione nei maschi oltre i 25 anni	Su 1000 maschi oltre i 25 anni sanno leggere e scrivere.	Compartimenti in ordine di maggior numero di elettori politici rispetto ai maschi, oltre 25 anni in genere	Su 1000 maschi, oltre i 25 anni, vi sono elettori politici	Compartimenti in ordine di maggior numero di elettori politici rispetto ai maschi oltre 25 anni che sanno leggere e scrivere	per 1000 maschi, oltre i 25 anni, che sanno leggere e scrivere, vi sono elettori politici
1 Piemonte	551	1 Sardegna	148	1 Sardegna	1025
2 Lombardia	475	2 Liguria	90	2 Puglie	463
3 Liguria	409	3 Piemonte	86	3 Calabrie	387
4 Toscana	324	4 Puglie	78	4 Basilicata	385
5 Emilia	268	5 Campania	71	5 Sicilia	337
6 Marche	233	6 Lombardia	70	6 Campania	314
7 Umbria	229	7 Toscana	69	7 Abruzzi e Molise	257
8 Campania	227	8 Basilicata	65	8 Toscana	246
9 Abruzzi e Molise	200	9 Calabrie	64	9 Liguria	228
10 Sicilia	176	10 Sicilia	59	10 Emilia	212
11 Basilicata	169	11 Emilia	57	11 Umbria	177
12 Puglie	168	12 Abruzzi e Molise	52	12 Marche	174
13 Calabrie	164	13 Marche	41	13 Piemonte	154
14 Sardegna	144	14 Umbria	39	14 Lombardia	149
Regno d'Italia	306	— —	69	— —	306
Id. senza la Sardegna	311	— —	67	— —	311

Le differenze tra questi tre risultati si spiegano nel modo seguente. Il primo risultato, che è conforme al grado d'istruzione nei capaci dell'elettorato politico per età, parrebbe a prima giunta che dovesse corrispondere al terzo, nel quale il numero degli elettori è posto a confronto con quello dei capaci per età ed istruzione dello stesso elettorato; parrebbe cioè che si dovesse dire, quanto più vi sono istruiti tra i capaci per età tanto più vi saranno elettori. Ma il numero di questi è relativo, nel terzo risultato sopraddetto, vale a dire in esso si è cercato quanti sieno elettori fra 1000 capaci di esserlo per età ed istruzione. È quindi naturale che la proporzione dovesse riuscire in ordine inverso, cioè dove più erano i maschi oltre i 25 anni istruiti là doveva essere minore la proporzione degli elettori sopra 1000 di essi; e ciò perchè tra le altre condizioni dell'elettorato politico vi è pur quella della proprietà o del censo.

Ne' paesi ove pochi sono istruiti tra i capaci per età, è presumibile che questi sieno i forniti dei mezzi pecuniarii, cioè i proprietarii, mentre dove l'istruzione da lungo tempo è popolarizzata, moltissimi degli istruiti appartengono alla classe de' mancanti del censo voluto per essere elettori politici. Adunque il terzo risultato ci dà, più che altro, il criterio della distribuzione delle proprietà fra gli istruiti, eccettuando però la Sardegna, la quale, come dicemmo, è in condizioni privilegiate in faccia alla legge. E per avere questo criterio è d'uopo procedere in ordine inverso di quello che apparisce nella terza colonna, cioè cominciare dalla Lombardia, per salire fino alle Puglie.

Il secondo risultato che reca la proporzione degli elettori politici sopra 1000 capaci per età, astrazione fatta dall'istruzione, porge il criterio della distribuzione delle proprietà non più fra gli istruiti soltanto, ma tra tutti i maschi oltre i 25 anni; è quindi un criterio più assoluto, e vuol essere preso giusta l'ordine stesso in cui apparisce nella colonna, sempre lasciando a parte la Sardegna.

I tre risultati non si corrispondono esattamente, anche invertendo l'ordine del terzo; per esempio il Piemonte che è alla testa nel primo risultato, diventa secondo negli altri due; la Lombardia che è seconda nel primo, diventa prima nel terzo e quinta nel secondo. Ma gli spostamenti non sono grandi e dipendono da qualche altro elemento che v'influisce, tra cui il numero relativo dei maschi oltre i 25 anni, che è per media della metà dei maschi d'ogni età, ma varia nei diversi compartimenti, essendo per *minimum* di 476 su 1000 in Sicilia, e per *maximum* di 525 per 1000 nelle Marche. Molto vi influisce eziandio la maggiore o minore diligenza de' cittadini nel farsi iscrivere sulle liste quando hanno tutti i requisiti per esercitare il diritto.

Una ragione di differenza si trova altresì nella maggiore o minore istruzione relativa della parte adulta della popolazione, e precisamente di quella che ha oltrepassato i 25 anni. Vi sono provincie in cui l'istruzione fu discretamente diffusa da un mezzo secolo a questa parte, e in questa è maggiore il numero degli adulti istruiti. Chi volesse averne le prove numeriche le troverebbe nello specchio seguente:

Compartimenti naturali	Sanno leggere e scrivere, su 1000 maschi — da 25 anni in su	da 4 anni in su	di tutte le età	Sanno leggere e scrivere su 1000 abitanti d'ogni sesso ed età	Numero proporzionale degli elettori politici per 1000 abitanti
1 Piemonte	554	524	464	353	21
2 Lombardia	475	426	376	311	17
3 Liguria	409	387	311	259	22
4 Toscana	324	272	241	179	15
5 Emilia	268	240	213	159	11
6 Marche	233	199	177	124	11
7 Umbria	229	188	167	119	19
8 Campania	227	197	174	121	18
9 Abruzzi e Molise	200	168	149	90	13
10 Sicilia	176	150	132	88	14
11 Basilicata	169	142	127	74	16
12 Puglie	168	137	120	80	19
13 Calabria	164	136	121	69	15
14 Sardegna	141	120	109	72	36
Regno d'Italia	306	272	211	178	17
Id. senza la Sardegna	311	276	244	181	17

I maschi maggiori di 25 anni sono precisamente il 50 per 100 della popolazione maschile, e il 25 per 100 della popolazione totale.

I maschi maggiori di 4 anni sono 880 per 1000 e quelli minori di 4 anni, 120 per 1000.

Confrontate queste proporzioni con quelle degli elettori, si vede che il Piemonte, la Liguria, tra i primi nell'istruzione, sono anche primi per numero di elettori, eccettuata anche qui la Sardegna, in cui sono ammessi elettori senza la condizione dell'istruzione.

Però quanto agli altri compartimenti si riscontrano alcune differenze; per esempio la Lombardia, benchè vi sia più istruzione, vien dopo l'Umbria, le Puglie e la Campania per numero di elettori politici proporzionale alla popolazione; il che si deve a una minor divisione delle proprietà. L'Emilia e le Marche, per la stessa ragione, sono ultime per numero di elettori, mentre sono rispettivamente al 5° e al 6° posto per istruzione. La Calabria, ultima per istruzione (dopo la Sardegna) tiene il posto di mezzo per numero d'elettori.

Tutti questi risultati di proporzione tra il numero degli elettori e quello degli abitanti in genere, e de' maschi istruiti oltre i 25 anni, saranno probabilmente modificati dal nuovo contingente di elettori politici che porterà la imposta sulla ricchezza mobile. Riservandoci a riprendere allora questo studio, abbiamo voluto col presente articolo mettere innanzi i termini di confronto corrispondenti allo stato delle liste politiche attuali. C.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— All'articolo del *Pays*, da noi riprodotto, sul raccolto del 1865 in Inghilterra, facciamo seguire il seguente:

L'EPIZOOZIA IN INGHILTERRA.

Il rapido ed alarmante sviluppo del morbo che da qualche tempo infierisce fra le bestie cornute in Inghilterra è causa di serie inquietudini in quel paese dove la carne è la base essenziale dell'alimento del popolo.

Si tennero molti *meetings* per trovare il modo di guarire la malattia; per studiarne le cause ed il corso del morbo, per prendere le precauzioni necessarie a compensare i suoi disastrosi effetti.

Gli uomini di scienza hanno constatato che la malattia incomincia generalmente con una infiammazione di polmoni, e prende subito il carattere di una febbre tifoidea.

Quest'epizoozia è conosciuta in Russia ed all'est dell'Europa sotto il nome di *rinderpest*, peste della carne.

Non è la prima volta che questo morbo attacca gli animali a corna; essó infierì in Inghilterra nel 1745, benchè in proporzioni minori; nel 1711 era scoppiato nell'Ungheria, e, quasi allo stesso tempo, in Italia, nei paesi orientali della Francia ed in Germania.

Nel 1740 menò stragi nell'Europa centrale, nel 1770 in Fiandra e nell'Olanda, nel 1774 nelle provincie meridionali e occidentali della Francia; e verso il finire dell'ultimo secolo in Piemonte ed all'*est* della Francia.

Dal 1715 al 1791 si calcola che vi ebbero più di dieci milioni di bestie a corna rimaste vittime di questo morbo.

Nel 1856 il tifo contagioso sviluppatosi in Russia si estese rapidamente in Polonia, Gallizia, Ungheria, Austria, nella Prussia orientale e nella Germania centrale.

Si accreditava sul principio la voce che il morbo s'era manifestato in Inghilterra in seguito all'importazione di bestiame proveniente dalla Francia e dall'Olanda, ma fu ben presto smentita dal fatto che l'epizoozia scoppiò quasi istantaneamente nelle mandre indigene le più remote e le meno esposte al contatto colle provenienze dall'estero.

Venne constatato che mentre tre anni fa al mercato di Londra la proporzione era di un quarto di provenienza estera contro tre quarti di produzione indigena, avanti quindici giorni di 7010 capi di bestiame che si trovavano sul mercato 4000 erano venuti dalla Francia, via di Boulogne; l'ultimo lunedì ne erano venuti 3500, ed il giorno prima 3400, e tutti pienamente sani, e sano era pure il bestiame arrivato dalla Prussia e dai Paesi Bassi.

Sembra certo che la malattia si sviluppò in Inghilterra; in un sol giorno a Londra furono segnalati 106 mandre affette dal morbo; nel villaggio di Eslington, in pochi giorni se ne perdettero 500.

Nella Scozia il morbo prende proporzioni spaventevoli e specialmente nei grandi centri, come Edimborg, Leith, ecc.; l'Irlanda all'incontro ne andò sino ad ora immune.

È quasi accertato che allo sviluppo della malattia contribuiscono molto i patimenti del viaggio durante il trasporto specialmente sul mare; giacchè molti di questi animali morirono appena arrivati al pascolo.

L'intensità del disastro provocò severi studii, e richiamò sul luogo molti uomini dell'arte venuti da tutti i paesi; ma i loro studii sinora rimasero infruttuosi.

I veterinari austriaci hanno sentenziato che appena in un animale si presentano i sintomi del morbo bisogna ammazzarlo; perchè ogni tentativo fatto per salvarlo è tempo perduto.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Il bollettino di ieri non potè essere pubblicato perchè giunto in ritardo, lo pubblichiamo perciò unito a quello d'oggi.

Ancona. — Dal mezzodì del 26 al mezzodì del 27, attaccati di cholera 38, morti 9; oltre a 7 morti dei giorni precedenti. — Dal mezzodì del 27 a quello del 28 casi 17, morti 2; oltre a 14 dei giorni precedenti. — Dal 28 al 29, casi 17 morti 2, più 14 dei giorni precedenti.

Sansevero. — Dal mezzodì del 26 a quello del 27, attaccati di cholera 79, morti 43; dei quali 26 riferibili a' casi precedenti. — Dal 27 al 28, casi 137 morti 62, de' quali 19 de' casi precedenti.

S. Nicandro. — Dal 26 al 27 casi 6, morti 6.

Apricena. — Dal 25 al 26 casi 2.

San Marco in Lamis. Dal 25 al 26 morti 2.

Torre Maggiore. — Dal 24 al 25 morti 1.

Osimo. — Dal 27 al 28 casi 3, morti 4, oltre a 4 riferibili ai giorni precedenti. — Dal 28 al 29 niente. — Sobborghi 7 — Campagna 17, totale 24, morti 6.

In Manduria (Terra d'Otranto) il morbo ebbe un subito e straordinario sviluppo. Nel dì 27 vi furono 80 casi, sui quali 31 morti.

— Il *Moniteur* pubblica il trattato di commercio e di navigazione sottoscritto il 7 luglio 1865 all'Aja tra la Francia e i Paesi Bassi, di cui furono scambiate le ratifiche il 10 agosto corrente. All'atto dello scambio delle ratifiche fu convenuto che le stipulazioni del trattato entrerebbero in vigore nei due paesi a partire dal 1° settembre prossimo.

— Il *Giornale di Francoforte* annunzia che giovedì i rappresentanti della Prussia e dell'Austria hanno comunicato officialmente alla Dieta il testo della convenzione di Gastein. Questo documento venne rinviato al comitato dell'Holstein insieme ad una dichiarazione della Prussia, la quale annunzia di riservarsi di notificare alla Dieta la presa di possesso definitiva del Lauenburg. (*Patrie*)

— A proposito della convenzione di Gastein la *Corrispondenza Zeidler* di Berlino così si esprime:

« Molti giornali espressero l'opinione che oltre alla convenzione di Gastein esistessero articoli segreti che si riferissero ad altre quistioni diverse da quella dello Schleswig-Holstein. Noi possiamo assicurare che questa voce è affatto priva di fondamento. Dal principio dei negoziati non si trattò che dell'amministrazione dei Ducati, e tutto ciò che si riferisce a quest'amministrazione fu così ben regolato dalla convenzione che stipulazioni segrete non avrebbero avuto nessun motivo.

— Si legge nella *Patrie*:

« Crediamo sapere che la regina Isabella, la quale doveva abbandonare Zarraus il 6 o il 7, prolungherà il suo soggiorno in questa città fino al 10 settembre. »

— Le gite della regina nei dintorni di Zaraus e le feste della Corte, state sospese per la morte dell'infante don Francesco, sono ricominciate col giorno 24.

La regina ed il re sono andati ad Azpeita e Azcoita; oggi, domenica, vi sono i fuochi d'artifizio; venerdì o sabato la regina andrà per mare a Motrico, e visiterà pure Deva, Berneco ed altre località.

— Il maresciallo O'Donnell è arrivato a Zarnus: venne immediatamente ricevuto a palazzo dalla regina; ha già fatto la sua visita alla regina madre Maria Cristina.

Il signor Tenorio, segretario intimo della regina è a San Sebastiano; egli percorrerà le provincie Basche, e ritornerà nel mese di settembre a Madrid; non si dice se rientrerà alla corte: ma il suo posto rimane sospeso.

Anche l'arcivescovo di Taragona ha fatto cessione e rinuncia allo Stato dei beni della sua diocesi che devono essere venduti; sono valutati venti milioni di franchi; cento milioni di reali. L'impulso come si vede è dato, e questo disamortizzazione dei beni del clero sta per essere interamente compiuta.

Il partito progressista nella Catalogna pare persista nella sua decisione di astensione; il Comitato ha pubblicato in questo senso un articolo firmato dal suo presidente.

— Si è parlato di un proclama dell'infante don Giovanni di Borbone, datato da Trieste, nel quale egli si dichiara capo del partito carlista. Si volle riferire a questo proclama il tentativo delle dimostrazioni carliste fallite in questo mese in molti luoghi. (*Pays*)

— Un lungo articolo inspirato al *Morning Post* dall'accordo tra la Francia e l'Inghilterra, così conchiude:

« L'Inghilterra e la Francia possono essere discrepanti sopra molti punti, sebbene, a nostro avviso, lo spirito di parte esageri tali divergenze; ma esse sono, senza dubbio, d'accordo intorno ai punti più essenziali della loro unione. La morale efficacia di un cordiale accordo (*entente cordiale*) si farà progressivamente più grande. Or resta ancora alla Prussia ed all'Austria di fare lor pro delle salutari lezioni che trasse la repubblica americana da una lunga e fratricida lotta. Ma sarà questa il portato del tempo: però ella è difficile cosa il far germogliare e crescere l'albero essiccato. Il gran sistema europeo, come dicevasi altre volte, più non esiste; e mentre da una parte noi abbiamo veduta l'Italia uscire dalle proprie rovine e risorgere a nuova vita, vediamo dall'altra la Germania calpestare gli avanzi di quell'edifizio il quale solo avrebbe potuto porgerle un riparo dalla bufera che sovrasta.

« In tale condizione di cose egli è evidente che la politica di rintonaco più non giova: il dì fatale potrà essere allontanato, ma non cansato. Per guarire la ferita è d'uopo scandagliarne la causa. Le flotte corazzate della Francia e dell'Inghilterra potrebbero ben facilmente far giustizia d'ogni violenza; ma egli è dall'accordo politico che riunì le due flotte che noi dobbiamo attendere la soluzione delle questioni che sembrano ora esser gravide di guerra. »

— Scrivono al *Pays* da Stoccolma, 22:

« Fra le molte versioni con cui si spiegò lo scopo dell'invio della flotta russa nel Baltico, ecco assai probabilmente la più plausibile. Questa dimostrazione deve appoggiare il desiderio d'un nuovo patto di famiglia tra le case di Russia e di Svezia, che dovrebbe sostituire quello che durante la guerra di Crimea fu lacerato fra gli applausi del popolo svedese. Una tale alleanza darebbe piena sicurezza alla Russia pei suoi possedimenti sul Baltico, e distruggerebbe ogni probabilità di un ristabilimento della Polonia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 28.

Rendita italiana . . . . 65 15 —

Brest, 28.

La squadra francese è partita stamane per Plymouth.

Parigi, 28.

La *Gazzetta di Colonia*, pubblica una lettera di Vienna in cui è detto che l'Austria ha dovuto aderire alle proposte della Prussia nella questione dei Ducati essendo rimasti infruttuosi tre tentativi da lei fatti per entrare in trattative coll'Italia, ed essendosi perciò convinta che in caso di una guerra contro la Prussia, essa non avrebbe potuto contare sulla neutralità dell'Italia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Agosto, 26	28
Fondi francesi 3 %	68 52	68 70
Id. 4 1/2 %	98 —	98 —
Consolidati inglesi 3 %	89 3/4	89 3/4
Cons. italiano 5 % (in contanti)	65 90	66 10
Id. (fine mese)	65 87	66 10
Id. (fine prossimo)	— —	66 32
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	803	818
Id. italiano	410	415
Id. spagnuolo	500	508
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	265	265
Id. Lombardo-venete	475	481
Id. Austriache	411	412
Id. Romane	223	225
Obb. strade ferr. Romane	199	199
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Parigi, 28.

Leggesi nel *Monde*:

L'Austria e la Prussia si sono poste d'accordo in massima sulla questione della successione nei Ducati. Il trattato di pace di Vienna è la sola base della soluzione. La Prussia e l'Austria costituiranno un tribunale che deciderà sulla questione della successione. La Prussia s'incarica della difesa dei Ducati qualunque sia per essere il futuro scioglimento della questione di successione.

Le forze militari dei Ducati saranno sempre poste a disposizione della Prussia.

Parigi, 29.

Dal *Moniteur*:

La principessa Anna è quasi interamente ristabilita. Gli altri feriti stanno meglio. Il dottore Nelaton è ritornato dalla Svizzera. Credesi che l'imperatrice andrà giovedì a Fontainebleau.

Il presidente Schenk, a nome del Consiglio federale, pregò l'ambasciatore di Francia a Berna di esprimere alle LL. MM. tutto il dispiacere sentito dal Consiglio per l'accaduto che rattristò il loro viaggio in Isvizzera.

Rio Janeiro, 9.

L'imperatore si avanzò fino a San Gabriele. Un decreto chiama in attività tutte le guardie nazionali dell'impero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze nel giorno 28 agosto.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare	mm 759,4	mm 757,0	mm 757,0
Termometro centigrado	26,5	35,0	27,5
Umidità relativa	80,0	36,0	60,0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SE debole	NE debole	NE debole

Temperatura { Massima + 35,5 / Minima + 20,0 }
Minima nella notte del 29 + 18,8.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 29 agosto 1865.

VALORI	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti
5 % ... god.° 1 Lug. 65	65 42 1/2	65 40	65 72 1/2	65 70	» »	» »
Sottoscrizione 5 % ... 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % ... god.° 1 Ap. 65	42 60	42 50	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere ... » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 »	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 ... 1 »	101 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	1712	1708	» »	» »	» »	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	180 »	» »
Banca di Credito italiano ...	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	73 »	72 5/8	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 % dette » 1 »	216 1/4	216 »	» »	» »	» »	» »
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	» »	» »	» »	» »	47 »	» »
Obb. dette ... 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	361 1/2	» »
Impres. comunale 5 % 1 Giu. 64	86 3/4	86 1/4	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena ...	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Napoli ...	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	69 90	69 70	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Mar. 65	» »	311 »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 3 % dette ... 1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	185 »	» »
Dette demaniali ... 1 Ap. 65	401 »	400 »	402 1/4	402 »	» »	402 15fp
Pantelegrafo Caselli ...	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi ...	» »	» »	» »	» »	65 60	» »
3 % idem ...	» »	» »	» »	» »	42 90	» »

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8	100 »	99 1/2
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	[illegible]	[illegible] 5/8
Roma	30	506 »	503 »
Bologna	30	99 2/3	99 1/3
Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Milano	30	99 2/3	99 1/4
Genova	30	99 2/3	99 1/4
Torino	30	99 2/3	99 1/4
Venezia e f. g.	30	246 »	244 1/2
Trieste	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Vienna	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
Augusta	30	» »	» »
Detto	90	[illegible] »	[illegible] »
Francoforte	30	» »	» »
Amsterdam	90	» »	» »
Amburgo	90	» »	» »
Londra	30	25 24	25 05
Detto	90	25 01	24 9[illegible]
Parigi	30	100 »	99 1/2
Detto	90	99 1/2	99 »
Lione	90	99 1/2	99 »
Marsiglia	90	99 1/2	99 »
Sconto Banca 5 %			

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Denaro	Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Denaro	Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 65 40, fine corrente — 65 67 1/2, 70, 72 1/2, 75 fine prossimo.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

ELENCO N° 11 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'Impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Milanolo Giovanni Battista	9 gennaio 1813 — Breja	luogotenente nel corpo dei R. carabinieri	27 giugno 1850	19 novembre 1864	1,625 »	1° ottobre 1864	
2	Cappolini	11 marzo 1808 — Urbino	già sergente di finanza pontificio	24 ottobre 1827	id.	574 56	1° gennaio 1861	
3	Massari Napoleone	10 febbraio 1810 — Fermo	già commissario contabile per le brigate doganali	id.	id.	1,596 »	1° gennaio 1863	
4	Turchi Angelo	1° giugno 1798 — Rimini	id.	id.	id.	1,596 »	id.	
5	Fedeli Fedele	6 giugno 1796 — Aquila	commesso doganale	3 maggio 1816	id.	510 »	1° dicembre 1863	
6	Viglia Gabriele	6 giugno 1788 — Napoli	già capo di divisione nel Ministero presso la luogotenenza in Sicilia	id.	id.	6,120 »	1° giugno 1863	
7	Gabrielle Francesco Pietro Giovanni	19 ottobre 1815 — Castelsardo	già guarda-boschi	22 marzo 1821	id.	295 »	1° gennaio 1864	
8	Cippollaro o Cepollaro Maddalena	12 febbraio 1822 — Portici	orfana di Giovanni, già guarda-boschi	3 maggio 1816	id.	85 »	14 agosto 1863	durante nubilità, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
9	Folgori Ignazio	27 ottobre 1818 — Napoli	già ufficiale di carico del già Ministero degli affari esteri in Napoli	id.	id.	1,402 »	1° gennaio 1863	
10	Greco Natale	24 dicembre 1784 — Siracusa	già pilota nell'amministrazione dei dazi indiretti	25 gennaio 1823	id.	204 »	16 ottobre 1862	
11	D'Asino Giovanni	3 luglio 1808 — Palermo	già soldato nei veterani	27 giugno 1850	id.	222 50	11 settembre 1864	
12	Cirillo Mariano	8 settembre 1790 — Napoli	portiere nella gran dogana di Napoli	3 maggio 1816	id.	425 »	1° novembre 1863	
13	Gramazio Tobia	9 dicembre 1796 — Benevento	guardia di finanza	24 ottobre 1827	id.	255 »	1° novembre 1862	
14	Alvano Pasquale	20 marzo 1802 — Benevento	id.	id.	id.	229 50	id.	
15	Conte Giacomo	24 marzo 1797 — Benevento	id.	id.	id.	255 »	id.	
16	Babuscio Giuseppe	22 marzo 1802 — Benevento	id.	id.	id.	229 50	id.	
17	De Angelis Antonio	20 ottobre 1799 — Benevento	id.	id.	id.	229 50	id.	
18	Mazzone Aniello	4 febbraio 1786 — Paolisi	id.	id.	id.	225 »	id.	
19	Cangiani Gaetano	8 aprile 1799 — Benevento	id.	id.	id.	229 50	id.	
20	Fiorentini Raffaele	3 aprile 1807 — Buonalbergo	id.	id.	id.	229 50	id.	
21	Penna Carmine	14 luglio 1807 — Benevento	id.	id.	id.	191 25	id.	
22	Viespoli Gaetano	28 ottobre 1795 — Benevento	id.	id.	id.	172 13	id.	
23	Taruffi Vincenzo	22 agosto 1797 — Firenze	maestro di pianoforte dell'istituto femminile della SS. Annunziata in Firenze	22 novembre 1849	id.	517 44	1° giugno 1864	
24	Borghi Gaetana	7 marzo 1785 — Torino	vedova di Ercole notaio Giovanni Battista, già segretario di giudicatura	21 febbraio 1835	23 novembre 1864	133 33	16 giugno 1864	durante vedovanza.
25	Rossati Pietro Antonio	31 giugno 1815 — Gillio	ex-guardia di pubblica sicurezza	16 gennaio 1860	id.	220 »	1° aprile 1864	
26	Ruggiero Anna	12 ottobre 1822 — Brindisi	vedova con prole della già guardia doganale Durante Lorenzo	13 maggio 1862	id.	247 50	21 marzo 1863	id.
27	Fortunato Amelia Id. Aurelia	4 aprile 1812 — Napoli 4 aprile 1824 — Portici	orfane di Nicola Fortunato, già tenente-colonnello nel disciolto esercito delle Due Sicilie	3 maggio 1816	id.	595 »	25 maggio 1864	durante nubilità, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
28	Scardone Antonio	4 febbraio 1826 — Piedimonte	guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1° ottobre 1863	
29	Venturini Giuseppa Rocchi Ester Id. Pietro	29 maggio 1814 — Rimini 29 marzo 1841 — Rimini 15 luglio 1851 — Rimini	vedova la prima, figli i secondi di Rocchi Gaetano, già impiegato del dazio consumo	1° maggio 1828 28 giugno 1813	id.	472 41	5 aprile 1864	durante vedovanza della madre, minore età del maschio, stato nubile della femmina.
30	Bergonzio Nicola	27 maggio 1805 — Serravalle	già assistente del genio militare	14 aprile 1864	id.	1,440 »	1° giugno 1864	
31	Franzoni Francesco	25 luglio 1816 — Reggio (Emilia)	già controllore in disponibilità nell'ufficio del registro	id.	id.	1,012 »	1° agosto 1861	
32	Regorda Francesco	8 gennaio 1793 — S. Martino	ex-garzone d'ufficio nelle poste	id.	id.	720 »	1° ottobre 1864	
33	Pavese Commendatore Nicola	18 novembre 1808 — Novi	già direttore generale del tesoro	id.	id.	4,430 »	1° agosto 1864	
34	Quattrini Cesare	9 luglio 1830 — Ravenna	già commissario per le brigate in disponibilità	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	199 50	1° giugno 1863	
35	Malinverni Teresa	—	vedova del secondino delle carceri in Bergamo Angelo Piazza	Direttive austr.	id.	162 03	—	per una sol volta.
36	Ceccherini Anacleto	—	guardia di dogana	22 novembre 1849	id.	611 52	1° giugno 1861	
37	Miglietti Luigi	4 febbraio 1794 — Montereni	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	520 »	1° ottobre 1864	
38	Grillo Domenico	2 gennaio 1812 — Castrogiovanni	ufficiale di carico nella soppressa amministrazione generale delle bonifiche	14 aprile 1864	id.	1,632 »	1° settembre 1864	
39	Abate Lorenzo	13 dicembre 1815 — Naro	caporale veterano	27 giugno 1850	id.	220 »	13 settembre 1864	
40	Ieno Mareellina Id. Leopoldina Id. Elena	14 giugno 1810 — Palermo 14 gennaio 1816 — Napoli 26 giugno 1817 — Napoli	orfane nubili di Ieno cav. Giuseppe primo chirurgo nella marina napoletana e di Falseti Giustina	3 maggio 1816	id.	310 »	3 febbraio 1864	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
41	Dell'Ospedale Francesco	11 marzo 1817 — Rimini	soldato veterano	27 giugno 1850	id.	207 50	21 settembre 1864	
42	Vignolo Giuseppe Antonio	5 novembre 1815 — Molare	id.	id.	id.	200 »	6 ottobre 1864	
43	Giovannini Stefano	27 dicembre 1812 — S. Marco	id.	id.	id.	230 »	26 settembre 1864	
44	Guzzi Carmine	7 ottobre 1818 — Pozzuoli	tamburo veterano	id.	id.	200 »	11 settembre 1864	
45	Scutera Gaetano	4 agosto 1808 — Palermo	caporale veterano	id.	id.	265 »	id.	
46	Denaro Giovanni	29 agosto 1813 — Palermo	id.	id.	id.	217 »	id.	
47	Calcina Pasquale	29 agosto 1819 — Palermo	id.	id.	id.	220 »	13 settembre 1864	
48	Acerno Paolo	19 novembre 1814 — Micilmeri	id.	id.	id.	229 »	id.	
49	Cancelliere Giuseppe	2 dicembre 1817 — Siracusa	già caporale nei veterani	id.	id.	220 »	id.	
50	Pesante Ambrogio	28 aprile 1798 — San Remo	già direttore di 3ª classe nell'amministrazione delle Poste	14 aprile 1864	id.	2,775 »	1° agosto 1864	
51	Vinelli Giacinto	12 maggio 1806 — Putignano	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1° agosto 1863	
52	Staffieri Vito	6 marzo 1821 — Napoli	id.	id.	id.	180 »	16 luglio 1864	
53	Gioini Francesco	28 gennaio 1813 — Girgenti	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850	id.	1,475 »	1° agosto 1864	
54	Damiani Maddalena	nel 1806 — Bego	vedova del già preposto Ferraro Giovanni	20 settembre 1821	id.	139 40	22 giugno 1864	durante vedovanza.
55	Lottini Vincenzo	5 aprile 1818 — Napoli	sotto-commissario di guerra di 3ª classe; nel corpo d'intendenza	25 maggio 1852	id.	933 32	16 aprile 1864	per anni 8 e mesi 6.
56	Di Fco Modesto	19 giugno 1818 — Avellino	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	311 »	11 settembre 1864	
57	Stella Vincenzo	24 novembre 1807 — Lanciano	soldato nei veterani	id.	id.	215 »	id.	
58	Sfamela Giacomo	7 giugno 1807 — Palermo	id.	id.	id.	275 »	id.	
59	Moriano Pietro	2 novembre 1832 — Bajardo	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	360 »	21 luglio 1864	per anni 5.
60	Del Vecchio Giuseppe	7 giugno 1811 — Capua	sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	410 »	21 agosto 1864	
61	Dell'Ombra Polidoro	16 luglio 1830 — Lanciano	milite nella guardia nazionale mobile di Lanciano	id.	id.	200 »	3 luglio 1861	
62	Viola Raffaele	11 ottobre 1818 — Napoli	brigadiere nel corpo dei R. carabinieri	id.	id.	344 »	30 settembre 1864	
63	Iavarone Francesco Antonio	16 ottobre 1817 — Cicciano	caporale nei veterani	id.	id.	247 »	1° ottobre 1864	
64	Visconti Giuseppe	28 ottobre 1813 — Avellino	id.	id.	id.	229 »	id.	
65	De Vita Vincenzo	nel 1808 — Napoli	sergente nei veterani	id.	id.	410 »	id.	
66	Iadicicco Giuseppe	30 luglio 1815 — Maddaloni	id.	id.	id.	399 »	29 settembre 1864	
67	Scala Antonio	18 aprile 1801 — Napoli	id.	id.	id.	410 »	1° ottobre 1864	
68	Scarponi Gaetano	25 novembre 1818 — Fojano	appuntato nel corpo dei R. carabinieri	id.	id.	366 »	16 ottobre 1864	
69	Marchetti Giuseppe	25 maggio 1818 — Cetona	id.	id.	id.	355 »	id.	
70	D'Accardi Rosario	2 marzo 1818 — Palermo	caporale nei veterani	id.	id.	2.0 »	11 settembre 1864	
71	Cerruti Luigi Agostino	27 agosto 1816 — Napoli	sergente nei veterani	id.	id.	355 »	1° ottobre 1864	
72	Salerno Luigi	nel 1793 — Napoli	foriere maggiore nei veterani	id.	id.	650 »	id.	
73	Grimaldi Gabriele	12 settembre 1809 — Napoli	id.	id.	id	501 60	id.	
74	Tagliaferri Gaspare	5 ottobre 1809 — Tramonti	brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	1° febbraio 1864	
75	Santilozzi Raffaele	19 marzo 1811 — Teramo	guardia doganale	id.	id.	495 »	1° luglio 1863	
76	Cardellicchio Giuseppe	25 gennaio 1807 — Barletta	brigadiere doganale	id.	id.	630 »	1° agosto 1863	
77	Tua Giovanni	13 dicembre 1812 — Bassignana	sotto-brigadiere doganale	id.	id.	630 »	1° luglio 1864	
78	Martini Davide	1° ottobre 1823 — Camposanto	già guardia doganale	id.	id.	165 »	1° agosto 1864	
79	Villa Ambrogio	25 agosto 1819 — Milano	id.	id.	id.	180 »	id.	
80	Carozzi Ferdinando	16 aprile 1819 — Carvico	id	id.	id.	165 »	id.	
81	Praglia Benedetto	4 settembre 1813 — Bergamo	id.	id.	id.	540 »	1° settembre 1864	
82	Tavazza Abramo	8 ottobre 1804 — Ossago	id.	id.	id.	540 »	16 giugno 1864	
83	De Filippis Sabino	27 settembre 1810 — Bari	brigadiere doganale	id.	id.	420 »	1° settembre 1864	
84	Forte Fedele	15 giugno 1808 — S. Maria Maggiore	id.	id.	id.	630 »	id.	
85	Rallo Agostino	16 gennaio 1808 — Trapani	id.	id.	id.	720 »	id.	
86	Gabbiani Cristoforo	8 marzo 1800 — Rivolta	già segretario-capo di 1ª classe di prefettura	14 aprile 1864	id.	3,666 »	1° luglio 1864	
87	Tavolieri Giacinto	25 febbraio 1793 — Campoli	già ricevitore doganale	3 maggio 1816	id.	1,020 »	16 maggio 1863	
88	Perinetti Fortunata	15 marzo 1826 — Biella	vedova del capitano d'artiglieria Rondi Giuseppe	27 giugno 1850	id.	338 28	21 agosto 1864	durante vedovanza.
89	D'Acunzo Angelo	28 ottobre 1807 — Napoli	ufficiale di ripartimento alla cessata amministrazione delle buonifiche	14 aprile 1861	id.	2,665 »	1° settembre 1864	
90	Giovannini Maria Lucia	30 giugno 1826 — Carignano	vedova del soldato invalido Gili Francesco Antonio	27 giugno 1250	id.	100 »	21 marzo 1861	id.
91	Bevilacqua Raffaele	23 agosto 1808 — Lucera	caporale nei veterani	id.	id.	310 »	1° ottobre 1861	
92	D'Arcuri Paolo	6 aprile 1804 — Salaparuta	id.	id.	id.	265 »	13 settembre 1864	
93	Cantù Cristoforo	22 febbraio 1812 — Alessandria	guardiano di bagni	14 aprile 1864	id.	675 »	—	per una sol volta.
94	Paini Anna	9 gennaio 1818 — Parma	vedova di Alinovi Paolo, già portiere della scuola teorica pratica di ostetricia	2 luglio 1822	id.	291 80	—	id. L. 245 72 a carico dello Stato. » 46 08 » dei comuni.
95	Macchia Vincenzo	1° giugno 1804 — Lecce	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	1° maggio 1861	
96	Perna Giovanni	6 gennaio 1805 — Resina	id.	id.	id.	180 »	1° agosto 1863	
97	Natoli Giuseppe	18 marzo 1804 — Lipari	id.	id.	id.	180 »	16 luglio 1863	
98	Cosenza Valentino	15 aprile 1791 — Vico Equense	id.	id.	id.	360 »	id.	
99	Lo Curcio Vincenzo	14 giugno 1802 — Lipari	id.	id.	26 novembre 1864	180 »	1° luglio 1863	
100	Esposito Francesco	20 giugno 1809 — Napoli	id.	id.	id.	180 »	1° giugno 1864	
101	Martucci Francesco	13 agosto 1815 — Solofra	brigadiere doganale	id.	id.	210 »	1° agosto 1863	
102	Scaletta Luigi	24 luglio 1806 — Palermo	id.	id.	id.	210 »	16 marzo 1864	
103	Terzi Giuseppe	24 settembre 1783 — Colorno	già protocollista della cessata direzione del patrimonio dello Stato in Parma	2 luglio 1822	id.	1,400 »	2 ottobre 1864	
104	Valcorrell Girolamo	20 febbraio 1822 — Casamassima	sottotenente doganale	13 maggio 1862	id.	375 »	1° aprile 1863	
105	Piccione Domenico	25 gennaio 1824 — Teramo	guardia doganale	id.	id.	165 »	1° luglio 1863	
106	Saccomanno Giuseppe	1° settembre 1810 — Tropea	id.	id.	id.	165 »	id.	
107	Fabari Carlo	11 gennaio 1793 — Campo di Pietra	guardia doganale nei dazi indiretti	id.	id.	165 »	id.	
108	Fiora Giovanni Battista	4 gennaio 1811 — Montechiaro	già portiere di strada ferrata	14 aprile 1864	28 novembre 1864	720 »	1° giugno 1864	
109	Mangraviti Carmelo	26 settembre 1816 — Rossano	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	330 »	1° luglio 1863	
110	Cacciabue Giuseppe	10 maggio 1818 — Borgoratto	brigadiere doganale	id.	id.	750 »	1° giugno 1864	
111	Borgia Concetta	20 maggio 1805 — Foggia	vedova del già foriere doganale Romires Pasquale	3 maggio 1816	id.	102 »	18 luglio 1862	durante vedovanza.
112	Calò Onofrio	13 dicembre 1801 — Nicotera	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	495 »	1° luglio 1863	
113	Toscana Mariantonia	31 maggio 1827 — Montegiordano	vedova con prole di De Lorenzo Nicola, già guardia doganale	id.	id.	165 »	26 novembre 1863	id.
114	Romano Francesco Saverio	13 maggio 1824 — Napoli	già guardia doganale	id.	id.	165 »	1° maggio 1864	
115	De Biase Felice	6 febbraio 1821 — S. Sassio	id.	id.	id.	165 »	1° luglio 1864	
116	Esposito Maria Maddalena	9 marzo 1794 — Napoli	vedova del già capo-sezione della tesoreria di Napoli Pugliese Ferdinando	3 maggio 1816	id.	510 »	21 febbraio 1863	id.
117	Pugni Maria Luigia Id. Erminia	31 maggio 1825 — Cosenza 8 novembre 1840 — Capua	figlie orfane nubili di Pugni, già sottotenente	id.	id.	130 »	1° giugno 1864	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
118	Lefo Maria Antonia	24 maggio 1813 — Napoli	vedova del brigadiere onorario nell'ex-marina napoletana Luigi Settimo	id.	id.	807 50	27 luglio 1863	durante vedovanza.
119	Satta Anna	28 aprile 1831 — Noto	orfana di Antonio, già commesso doganale	4 febbraio 1852 3 maggio 1816	id.	170 »	3 giugno 1860	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
120	Gozzi Maria	19 dicembre 1806 — Modena	vedova di Francesco Lorenzani, già impiegato nell'ufficio delle ipoteche	12 febbraio 1806	id.	320 »	27 novembre 1862	durante vedovanza.
121	Croce Domenicantonio	6 maggio 1816 — Casalanguida	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	16 gennaio 1864	
122	Auzola Maria	16 aprile 1792 — Parma	vedova di Bondenari Fortunato, già capitano nelle truppe parmensi	3 gennaio 1843	id.	728 48	1° agosto 1864	id.
123	Mainardi Catterina	3 aprile 1793 — Colorno	vedova di Pesci Gaetano Giuseppe, già portiere della casa ducale	12 dicembre 1826	id.	214 95	1° aprile 1864	id.
124	Frediani Veronica	6 agosto 180? — Massa	vedova di Guerra Domenico, già impiegato al Monte di Pietà	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1° maggio 1863	id.
125	Sorrentino Mariano	4 dicembre 1826 — Napoli	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	165 »	1° luglio 1864	
126	Martelli Matilde	19 maggio 1857 — Cascia	figlia del fu avvocato Carlo, già giudice di tribunale destituito politico	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	276 64	27 settembre 1860	durante lo stato nubile.
127	Randazzo Antonio	11 aprile 1797 — Palermo	già sotto-ispettore delle gabelle	25 giugno 1823	id.	2,295 »	1° marzo 1864	
128	Ducci Giovanni	19 agosto 1803 — S. Angelo	già ricevitore doganale	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1,500 »	1° agosto 1864	
129	Travaglini Domenico	22 marzo 1812 — Archi	già guardia doganale	13 maggio 1862	23 novembre 1864	330 »	1° luglio 1863	
130	Tafuto Domenico	8 maggio 1822 — Napoli	id.	id.	28 novembre 1864	165 »	id.	
131	Pellegrini Santa	20 gennaio 1825 — Modena	vedova di Giuseppe Valenti, già aggiunto cancelliere giudiziario	12 febbraio 1806	id.	480 »	—	per una volta tanto.
132	Farias Nicola	21 febbraio 1811 — Palermo	già brigadiere doganale	13 maggio 1862	id.	630 »	16 marzo 1864	
133	Ravidà Antonina	1° febbraio 1803 — Messina	vedova di Cambria Vincenzo, già portiere di tribunale	25 gennaio 1823	id.	102 »	19 dicembre 1862	durante vedovanza.
134	Rota Pietro	17 aprile 1808 — Bergamo	già applicato di 1ª classe nell'amministrazione provinciale	14 aprile 1864	id.	939 »	1° settembre 1863	
135	Bernardo Maria Emanuela	26 dicembre 1811 — Ischia	vedova con prole di Francesco Mendozza, già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	292 »	1° aprile 1864	id.

(Continua)

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

DIFFIDAMENTO.

Per ogni effetto che di ragione si rinnova l'*avviso* già ripetutamente inserto nel *giornale ufficiale del Regno*, essere tuttora in vigore la sentenza del tribunale di Vercelli 11 marzo 1859, colla quale il signor conte Ettore Signoris venne sottoposto a consulente giudiciario, con tutte le inabilitazioni portate dall'ultimo alinea dell'art. 380 Codice Civile; epperò contro qualunque atto del detto signor Conte, posteriore alla succitata sentenza, sarà invocato il disposto dell'art. 384 detto Codice.

Vercelli, 15 agosto 1865.

848 AVV. VIOLA, *Proc Capo*.

---

855 ESTRATTO.

Con sentenza di questo tribunale di prima istanza del 25 agosto 1865, sulle istanze dei signori Enrico Hlein e C. negozianti domiciliati in Livorno, è stato dichiarato il fallimento del signor Lorenzo Nardini negoziante domiciliato nella stessa città, con riservo di retrotrarne l'epoca dell'apertura occorrendo; nominati agenti gli stessi signori Enrico Hlein e C., e giudice commissario il signor auditore Pompilio Citerni; ordinata l'apposizione dei sigilli al banco, magazzini, casa, carte, libri ed altri effetti mobili del fallito, la sua traduzione nelle carceri dei debitori civili, e la pubblicazione della sentenza stessa per estratto, il tutto a forma della legge.

Livorno, 26 agosto 1865.

P. A. POLI, *Proc.*

I creditori della fallita ditta «Santi Boni» contumaci alle verificazioni, e quelli già verificati ed ammessi al passivo del fallimento, sono invitati ad intervenire all'adunanza, che verrà tenuta nella Camera di consiglio del tribunale di prima istanza di Livorno in presenza del giudice commissario nel dì 7 settembre 1865 a ore 11 antimer. per l'effetto di devenire alle verificazioni dei contumaci, e, ciò eseguito, alla nomina del sindaco definitivo e di un cassiere al fallimento stesso, e quatenus al concordato giudiciale col rappresentante della suddetta fallita ragione.

Pel sindaco provvisorio

856 D. EM.° LAMBARDI, *Proc.*

---

867 EDITTO.

Il tribunale di prima istanza di Firenze, primo turno civile, con Decreto proferito in questo stesso giorno, inerendo agli articoli 510 e 511 del Codice di commercio ha assegnato ai signori:

1. Dottor Antonio Ricci di Siena
2. Sabatino Segrè di Firenze
3. Sabato Ventura id.
4. A. G. Viterbo id.
5. Raffaello Soschino id.
6. Dottore Allegri id.

non che a tutti gli altri creditori non comparsi tanto certi che incerti del fallimento di Guglielmo Dufoir il perentorio termine di giorni quindici a presentare e dare in nota in questa cancelleria i loro titoli di credito onde effettuare la verificazione dei medesimi nei modi dalla Legge prescritti, e detto termine decorso si avranno i contumaci per incorsi nelle caducità stabilite dall'art. 513 del Codice di commercio predetto.

Dalla Cancelleria del tribunale di 1ª istanza di Firenze, il 25 agosto 1865.

G. MANETTI.

---

858 AVVISO.

Con decreto proferito dal tribunale di prima istanza di Livorno del dì 9 maggio del corrente anno, fu nominato in sindaco provvisorio al fallimento della ditta Antonio Martini il signore Ubaldo Pierini: sono per ciò invitati i creditori della fallita suddetta a depositare nella Cancelleria del tribunale medesimo, ossivvero a consegnare nelle mani di detto sindaco, o all'infrascritto procuratore legale, i loro titoli di credito verso il patrimonio per a suo luogo e tempo procedere alla verificazione dei crediti, in conformità di quanto prescrive il vegliante Codice di commercio.

Livorno, 22 agosto 1865.

Dott. PIETRO GIERA.

---

859 EDITTO.

Il sottoscritto reca a pubblica notizia che con decreto di questo giorno 26 agosto 1865 della Pretura del Porto di Livorno, è stato assegnato il tempo e termine di giorni venti a datare dal dì della presente inserzione a tutti i creditori della eredità giacente Dominici, ad avere esibito i loro titoli di credito, colla comminazione che detto termine decorso sarà proceduto agli atti ulteriori.

Livorno, lì 26 agosto 1865.

CARLO CEMPINI, *Curatore.*

Il marchese Francesco Bourbon Del Monte, ad ogni buon fine ed effetto, rende noto che l'Amministrazione del suo patrimonio, posto nella provincia, di Toscana, non è più affidata al signor cav. Andrea Odett; ma chiunque abbia interessi col detto patrimonio, potrà rivolgersi direttamente al signor marchese stesso, o all'agente della fattoria di Settignano Emilio Fancelli. 870

I creditori del fallito Abramo Forti sono invitati a depositare nel termine di giorni quaranta nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Livorno, ossivvero a consegnare al signore Salomone Vitali, sindaco provvisorio al detto fallimento, i loro titoli di credito verso il prenominato fallito, per procedere a suo luogo e tempo alla verificazione dei medesimi a forma della legge.

861 D. E. CAPPELLI.

Con ordinanza dell'illustrissimo signore auditore giudice commissario al fallimento di Agostino Barelli, è stata destinata la mattina del dì 27 settembre 1865 per la prosecuzione della verificazione dei crediti, quale verificazione avrà luogo nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Livorno a ore 12 meridiane di detto giorno.

862 D. TITO LUCHERINI.

---

866 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signor auditore Vincenzo Pallavicini, Giudice commissario al fallimento di Francesco Vantini, sono intimati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo, a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 13 settembre prossimo a ore 11 nella Camera di consiglio del secondo turno civile di questo tribunale per procedere alla nomina del sindaco definitivo qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia il tribunale provvederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dalla Cancelleria del tribunale di 1ª istanza di Firenze, il 25 agosto 1865.

G. MANETTI.

---

857 AVVISO.

Con procura del dì sedici agosto 1865 scritta in carta bollata da lire due a forma della legge, recognite le firme dal notaro ser Pietro Dugi, ed esente dal Registro a forma dellla legge - il signor Giuseppe del fu Antonio Massa nativo di Campiglia ora domiciliato in Livorno, ha costituito in suo procuratore generale il signor Costantino di Niccola Angioli negoziante domiciliato in Livorno per amministrare, e dirigere tutti i suoi affari ed interessi, e patrimonio, per lo che si rende noto al pubblico che tutte le contrattazioni ed operazioni dovranno esser fatte, ed eseguite dal mandatario signore Costantino Angioli ritenendo di nessun effetto tutte quelle contrattazioni ed operazioni qualunque che venissero fatte dal solo Giuseppe Massa q. Antonio senza l'annuenza, e presenza dello stesso signor Costantino Angioli.

Livorno, li 24 agosto 1865.

COSTANTINO ANGIOLI N. N.

---

868 CASSA DI RISPARMI

DI LASTRA A SIGNA.

Prima denunzia di un libretto smarrito segnato di N. 3165 sotto il nome di Pietro Lotti di Stefano per la somma di lire ital. 49.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Lastra a Signa, li 28 agosto 1865.

Il cav. Francesco Pauer e la di lui consorte Luisa nata Pelli-Fabbroni inibiscono di cacciare con fucile o altro mezzo di aucupio nei loro respettivi beni sì coltivati che boschivi, situati nelle comunità del Galluzzo, di Legnaia (oggi Casellina e Torri) e di S. Casciano in Val di Pesa, intendendo di valersi contro i trasgressori del disposto delle veglianti Leggi. 869

Il principe senatore don Ferdinando Strozzi, duca di Bagnolo, valendosi del disposto delle leggi attualmente veglianti in materia di caccia e di aucupio, inibisce a qualsivoglia persona, ed a tutti gli effetti di ragione, d'introdursi con qualunque sorta d'istrumenti ed armi a cacciare nei di lui possessi e beni posti nelle comunità di Legnaia, Montemurlo, Prato, Vernio, Signa, Campi, Montajone, Samminiato, San Casciano in Val di Pesa, Montespertoli, Barberino di Val d'Elsa, Radda, Gajole, Cavriglia, San Gimignano e Forano; e tutto ciò con protesta che contro i trasgressori non muniti della opportuna licenza in iscritto di esso principe, sarà provveduto nei modi indicati dalle leggi suddette anche con la relativa procedura da instaurarsi avanti il tribunale competente. 845

Con decreto del tribunale di prima istanza di Livorno del dì 11 agosto corrente è stato nominato il signore Salomone Vitali all'ufficio di sindaco provvisorio al fallimento di Abramo Forti.

860 D. E. CAPPELLI.

BOFFI VITTORE suolino a terrazzo, detto alla veneziana, a disegno ed ornato, con un *sistema migliore* di tutte le patine e vernici essicative, applicando una graniglia di marmo a vari colori, riduce i pavimenti di cotto rozzi ed ineguali come i terrazzi alla veneziana, a diversi disegni. - Milano, borgo di Porta Garibaldi, N. 69 rosso. 871

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Un vol. in-4° di pag. **380** al prezzo di lire **5.**

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia EREDI BOTTA
Torino, via D'Angennes, 5; Firenze, via Castellaccio, 20.

IL MALMANTILE RACQUISTATO

DI PERLONE ZIPOLI

Con le note del Lamoni, dell'abate Salvini e del Biscioni. — Volumi 4 in-4° con ritratti. — Prato, 1815 — Prezzo lire 6 30. (Ne restano soli 9 esemplari.)

PARNASO ITALIANO

Contenente **Dante, Petrarca, Poliziano, Ariosto** e **Tasso.**

Un grosso volume in-4° con ritratti. — Firenze, 1821. — Prezzo lire 6 30. (Ne restano 8 soli esemplari.)

Dirigersi a *Giuseppina Barberis*, via de' Pepi, 17, piano 1°, Firenze.

NB. Mediante i prezzi suespressi le opere suddette si spediscono *franche e raccomandate* in tutto il Regno.

REGIA PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei viveri e combustibile per la Casa di Pena

Nel giorno di sabato 9 del prossimo mese di settembre al mezzodì si procederà in questo ufficio di Prefettura avanti il signor prefetto con intervento del signor Direttore della Casa di Pena all'asta pubblica per l'appalto di commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, non che per gli altri bisogni della Casa medesima

L'incanto sarà diviso in nove lotti composti come in appresso; sarà aperto distintamente lotto per lotto sul prezzo per caduno infra indicato, ed il deliberamento avrà luogo all'estinzione della candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente in ribasso di un tanto per cento sul prezzo fissato per ogni lotto.

LOTTO I.

Pane bianco	Kilogr. 5,418 a cent. 38	L. 2,058 81	
Pane pei detenuti sani	» 30,797 » 30	» 9,239 10	
	Totale del 1° lotto	L. 11,297 94	11,297 94

LOTTO II.

Carne di vitello	Kilogr. 884 a L. 1 25	L. 1,105 »	
Carne di bue o manzo	» 3,742 » 1 15	» 4,303 30	
	Totale del lotto 2°	L. 5,408 30	5,408 30

LOTTO III.

Vino rosso	Ettol. 67 a L. 38	L. 2,546 »	
Aceto	» 6 » 30	» 180 »	
	Totale del lotto 3°	L. 2,726 »	2,726 »

LOTTO IV.

Riso	Kilogr. 4,961 a cent. 45	L. 2,233 80	
Fagioli e legumi secchi	» 6,797 » 30	» 2,039 10	
	Totale del lotto 4°	L. 4,272 90	4,272 90

LOTTO V.

Paste di 1ª qualità	Kilogr. 925 a cent. 60	L. 555 »	
Paste di 2ª qualità	» 2,914 » 40	» 1,165 60	
Semolino	» 143 » 60	» 85 80	
Farina di grano turco	» 33 » 25	» 8 25	
	Totale del lotto 5°	L. 1,814 65	1,814 65

LOTTO VI.

Patate, rape, erbaggi	Kilogr. 9,352 a cent. 20	L. » »	1,870 40

LOTTO VII.

Olio d'olivo per condimento	Miria 7 a L. 19	L. » »	133 »

LOTTO VIII.

Burro	Kilogr. 399 a L. 1 80	L. 718 20	
Lardo	» 375 a » 1 60	» 600 »	
Cacio	» 17 a » 1 80	» 30 60	
	Totale del lotto 8°	L. 1,348 80	1,348 80

LOTTO IX.

Legna di essenza forte	Miria 8,000 a cent. 40	L. 3,200 »	
Ceppi di essenza forte	» 2,065 » 35	» 722 75	
Carbone	» 400 » 90	» 360 »	
Paglia	» 350 » 40	» 140 »	
Foglie di grano turco	» 56 » 90	» 50 40	
	Totale del lotto 9°	L. 4,473 15	4,473 15
	Totale generale		L. 33,345 14

Prima dell'apertura dell'asta dovranno i concorrenti giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito colla produzione di un attestato della Giunta municipale del loro comune legalizzato dall'autorità governativa, se la Giunta appartiene ad altra provincia o circondario, e depositare in contanti o titoli di pubblico credito a guarentigia delle loro offerte pel 1° lotto L. 1,130 — pel 2° L. 540 — pel 3° L. 280 — pel 4° L. 430 — pel 5° L. 185 — pel 6° L. 190 — pel 7° L. 15 — pell'8° L. 135 — pel 9° L. 450.

L'appalto principierà col primo di gennaio 1866 ed avrà termine col 31 dicembre 1868.

I capitoli generali e speciali sono visibili nella Segreteria di quest'ufficio.

Il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a giorni quindici i quali scadranno al mezzodì di domenica 24 settembre suddetto.

Si dichiara che si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal Regolamento 13 dicembre 1863.

Bergamo, 23 agosto 1865.

Il Segretario-Capo della Prefettura

872 C. A. DE-CARLI.

PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Vendita di Beni Demaniali
autorizzata col Reale Decreto 11 *maggio* 1865.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 5 dell'entrante mese di settembre, si addiverrà in una delle sale di quest'ufficio di Prefettura, dinanzi il Prefetto, o chi per esso, coll'intervento del signor Direttore compartimentale delle Tasse e del Demanio o di un suo delegato all'incanto pella

Vendita del podere denominato *Vigna di Soru* con casa rustica e civile, terreni coltivi ed alberi fruttiferi, situato in territorio di Cagliari nel luogo detto *Santu Miali*, della superficie di ettari 28 43.

L'Asta avrà luogo col metodo della candela vergine sulla base di lire 19,931, ed ogni offerta non potrà essere inferiore di L. 100.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno depositare a guarentigia dell'Asta, a mani dell'infrascritto Segretario Capo, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del suddetto stabile in numerario od effetti pubblici della Stato al portatore, oppure buoni del Tesoro.

Il prezzo dello stabile sovra descritto sarà pagato in quattro rate uguali nella Cassa del Ricevitore Demaniale di questa città, la prima delle quali all'atto della stipulazione del contratto di compra e vendita, le altre tre rate dovranno pagarsi d'anno in anno coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni tutte contenute nel relativo capitolato d'appalto approvato dal Ministero delle finanze, in data del 2 corrente agosto, visibili in quest'Ufficio di Prefettura.

Il termine perentorio per l'aumento non minore del ventesimo è stabilito a giorni quindici successivi a quello dell'Asta, she scadrà al mezzodì del 20 predetto mese di settembre.

Si fa osservare che il contratto per la vendita di cui trattasi non dà luogo a spesa di registro; sono però a carico del deliberatario tutte le altre spese relative al contratto stesso.

Cagliari, addì 21 agosto 1865.

Per detto ufficio di Prefettura

Il Segretario Capo

854 F. FRAU.

Dalla tipografia EREDI BOTTA

(TORINO, via D'Angennes)

Si sono pubblicate e trovansi vendibili:

Le **Leggi** ed il **Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1865** — Prezzo L. 1 60.

Le **Leggi** ed il **Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui fabbricati** — Prezzo L. 1 20.

Le **Leggi** ed il **Regolamento per l'esecuzione del Conguaglio dell'imposta fondiaria nel compartimento catastale di Piemonte e di Liguria pel 1865** — Prezzo L. 1 20.

CUI VANNO UNITI I RELATIVI MODULI

Contro *vaglia* postale corrispondente, diretto alla suddetta Tipografia, si spediranno le dette Leggi in tutte le provincie del Regno.

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Il sottoscritto previene il pubblico che, a cominciare dal 1° *settembre p. v.*, sarà attivato un *servizio diretto* per *passeggieri, bagagli* e *cani* fra *Firenze* e *Parigi*, a forma delle seguenti tariffe:

Passeggieri.

Biglietti interi.			Mezzi biglietti		
1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*	1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
L. it. 155 80	L. it. 122 75	L. it. 91 20	L. it. 78 00	L. 61 45	L. 45 65

Bagagli e Cani.

Chilogrammi.

0 a 5	5 a 10	10 a 15	15 a 20	20 a 25	25 a 30	30 a 35	35 a 40	50	60	70	80	90	100	Oltre 100 prezzo per 1000	Cani per capo
L. it. 5 10	L. it. 6 75	L. it. 11 70	L. it. 13 40	L. it. 18 30	L. it. 20 00	L. it. 24 95	L. it. 26 65	L. it. 29 85	L. it. 35 85	L. it. 41 75	L. it. 47 80	L. it. 53 65	L. it. 59 60	L. it. 595 15	L. it. 38 65

AVVERTENZE.

Oltre i prezzi qui sopra indicati l'Amministrazione speditrice percipisce 10 centesimi per diritto di registrazione e per ogni spedizione.

Ogni viaggiatore munito di biglietto diretto a prezzo intero, ha diritto al trasporto gratuito di 30 chilogrammi di bagaglio; ed ogni ragazzo trasportato a metà di prezzo ha diritto al trasporto gratuito di 20 chilog. di bagaglio.

Firenze, 28 agosto 1865.

Il Direttore degli affari sociali,

865 G. MORANDINI.

Contro corrispondente vaglia postale diretto *franco* alla

Tipografia EREDI BOTTA – Torino

si spediscono in tutte le provincie del Regno d'Italia i seguenti volumi:

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

Sessione del 1848

I. *Documenti* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . L. 12 »
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 . » 13 20
III. *Id.* *id.* — Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
IV. *Indice analitico ed alfabetico* . . . . » 2 80
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . » 8 80

Sessione del 1849

I. *Documenti* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . » 5 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 » 15 20
III. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . » 3 60
IV. *Documenti* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . » 10 20
V. *Discussioni del Senato del Regno* — Dal 31 luglio al 17 novembre 1849 . » 9 »
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 » 34 80

Sessione del 1850

I. *Documenti* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . . » 20 80
II. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 » 24 80
III. *Id.* *id.* — Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . » 30 20
IV. *Id.* *id.* — Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 » 26 60
V. *Id. del Senato del Regno* — Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 » 16 20

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

Sessione del 1860

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 2 aprile al 10 luglio 1860 . L. 16 80
II. *Documenti* — Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . » 16 40
III. *Discussioni della Camera dei Deputati* — dal 2 ottobre al 28 dicembre 1860 » 6 »

Sessione del 1861

I. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 28 60
II. *Id.* *id.* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
III. *Documenti* — Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . » 23 40
IV. *Discussioni della Camera dei Deputati* — Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 » 32 20
V. *Documenti* — Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . . » 34 80
VI. *Discussioni della Camera dei Deputati* — dal 26 febbraio al 12 aprile 1862 » 19 »

RACCOLTA DANTESCA

pubblicata da G. BARBÈRA.

LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, col commento di *Pietro Fraticelli*. - Nuova edizione con giunte e correzioni, arricchita del ritratto e de' cenni storici intorno al Poeta, del Rimario, d'un Indice e di tre Tavole. Volume unico . . . . L. 5

IL CANZONIERE di DANTE ALIGHIERI, annotato e illustrato da *Pietro Fraticelli*, aggiuntovi le *Rime Sacre* e *Poesie latine* dello stesso autore. Un volume . . . . » 4

LA VITA NUOVA di DANTE ALIGHIERI, i trattati *De Vulgari Eloquio*, *De Monarchia* e la questione *de Aqua et Terra* con traduzione italiana delle opere scritte latinamente, e note e illustrazioni di *Pietro Fraticelli*. Un volume . . . . » 4

IL CONVITO di DANTE ALIGHIERI e le epistole con illustrazioni e note di *Pietro Fraticelli*. Un volume di . » 4

STORIA della vita di DANTE ALIGHIERI, compilata da *Pietro Fraticelli* sui documenti in parte raccolti da *Giuseppe Pelli*, in parte inediti. Un volume » 4

VOCABOLARIO DANTESCO, o dizionario critico e ragionato della Divina Commedia di Dante Alighieri, di L. G. BLANC, ora per la prima volta recato in italiano da *G. Carbone*. Un volume . . . . » 4

NB. Le suddette opere si vendono anche separatamente, e saranno inviate franche a chi ne farà domanda all'editore G. BARBÈRA in Firenze, e rimetterà il relativo *vaglia*.

ANNO VII.

LA NAZIONE

Giornale politico quotidiano che si pubblica in Firenze

PREZZO D'ABBUONAMENTO

	Tre mesi	Sei mesi	Un anno
Per Firenze	L. 8	16	32
Per le altre parti del Regno	» 9	18	36
Per gli Stati Pontifici	» 10	20	40
Per la Francia	» 16	32	64

Le domande di abbuonamento devono essere accompagnate dal relativo *vaglia postale* dirette al signor G. BARBÈRA — *Firenze*.

CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN-8° — *Prezzo* L. 2

Contro vaglia postale diretto in **FIRENZE** alla Tipografia Reale, via Condotta, oppure in **TORINO** alla Tipografia Eredi Botta, palazzo Carignano, si spedisce *franco* in tutte le provincie del Regno d'Italia.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

CODICE CIVILE

Edizione nitida in 64° — Prezzo L. **1 60**

Dirigere le domande col relativo *vaglia postale* alle suddette tipografie.

Verranno in seguito pubblicati tutti gli altri Codici nei formati predetti.